

PERCHÉ SMANTELLARE L'OSPEDALE LUCIANI?

di Florindo Flaiani



Più di una volta abbiamo appreso che da parte delle autorità competenti è stato ventilato il proposito di "smantellare" l'ospedale Luciani. E tale idea accarezzala oggi e accarezzala domani potrebbe tradursi in realtà. Però tale provvedimento sarebbe un errore imperdonabile per molti motivi e tutti validissimi.

Un luogo di cura per essere razionale ovviamente deve possedere i più eletti requisiti: cioè

deve sorgere in luogo saluberrimo, oltre alla buona esposizione deve essere sufficientemente elevato, deve stare lontano dai rumori, dai gas inquinanti, dalle forti correnti (ivi comprese quelle fluviali), in luogo asciutto, deve possedere una robusta struttura edilizia, deve trovarsi il più lontano possibile dalle zone industriali e nello stesso tempo abbastanza vicino al centro cittadino, dev'essere circondato da molti alberi... E alberi di resinose

perché la scienza ci insegna che essi emanano una sostanza così altamente battericida che la relativa aria è paragonabile a quella sterilizzata in laboratorio.

Ossia un luogo di cura che si rispetti deve possedere almeno tali requisiti: in breve — guarda combinazione — esattamente come quelli che ha l'ospedale Luciani. Forse per questo, allora, se ne progetta lo "smantellamento" con la probabilissima quanto imperdonabile distruzione delle sue preziosissime e abbondanti resinose? In tal caso, però, il danno verrebbe fatto alla intera nostra collettività, ossia ai disciplinati contribuenti, ma non immemori elettori. E certamente la popolazione disapproverebbe anche perché, fra l'altro, quello di Monticelli ha già accusato non piccoli difetti strutturali.

Si agiterebbe specie quella frangia che è attiva, che si preoccupa della bella Scoli, o, meglio, dei suoi bravi abitanti perché il luogo di cura oggi o domani può servire anche agli amministratori. A tutti.

Gli ospedali, poi, sono come le enciclopedie: alla fine ci si accorge che c'è altro ancora da metterci. In modo particolare, poi, nell'attuale periodo storico che si distingue per le inesauribili specializzazioni.

Infatti ci si crederebbe che nel freschissimo ospedale di Monticelli i pazienti affetti da malattie infettive e contagiose solo in teoria sono isolati, ma che in pratica rappresentano un pericolo continuo?

Perché poi qualche reparto non viene trasferito nel vecchio ospedale dato che esso ha molti dei requisiti sopra accennati?

eleganza si
— ma con

LIREA

SARTORIA

UOMO - DONNA

di
AGOSTINI e SILVESTRI



PIAZZA VENTIDIO BASSO 27
tel. 50208 - Ascoli Piceno